

Attilio Bignasca

Casella Postale 4562
6904 LUGANO
Via Monte Boglia 3
Tel. 091 / 973 10 30
Fax 091 / 973 10 40
attilio.bignasca@bluewin.ch

Al lodevole
Municipio di Lugano
Piazza Riforma 1
6900 Lugano

Lugano, 17 novembre 2014

Interrogazione: Facciata LAC

On. Signori,

con la presente visto che non ho avuto l'onore di una vostra risposta alla mia lettera del 10 giugno 2014 concernente l'oggetto sopraccitato, in allegato vi trasmetto la stessa trasformata in interrogazione.

Attendo vostro riscontro in merito.

Distinti saluti.


Attilio Bignasca

Allegati: interrogazione

Attilio Bignasca

Casella Postale 4562
6904 LUGANO
Via Monte Boglia 3
Tel. 091 / 973 10 30
Fax 091 / 973 10 40
attilio.bignasca@bluewin.ch

Al lodevole
Municipio di Lugano
Piazza Riforma 1
6900 Lugano

INTERROGAZIONE

Lugano, 10 giugno 2014

Facciata LAC

On. Signori,

il vostro scritto del 02 giugno u.s., anche se elogiativo, non diminuisce le mie perplessità quanto alla precarietà delle facciate in oggetto.

Voi mi attribuite conoscenze sulla situazione; io ho unicamente le indicazioni che ho appreso leggendo i documenti da voi forniti al Consiglio Comunale e le constatazioni "de-visu" senza mettere piede in cantiere da oltre 3 anni (in quel periodo era ancora esposto all'entrata del cantiere un campione di grande formato del Verde Guatemala).

Ma come in tutte le costruzioni umane dietro tutte le decisioni ci sono responsabilità con nome e cognome.

A me al momento non interessano questi nomi ma per meglio permettervi di determinare le cause della situazione attuale delle facciate al LAC, vi trasmetto un elenco non esaustivo delle considerazioni/approfondimenti da farsi.

Le domande principali da porsi attualmente sono:

- Chi ha fatto sì che il Consorzio Comsa-Edil Suisse SA abbia ottenuto l'appalto senza presentare uno "straccio" di referenze per il rivestimento in pietra di una facciata così importante?
- Chi ha accettato che un rivestimento di facciata a 4.5 cm di spessore fosse sostituito con un rivestimento di marmo di 3 cm di spessore con applicato sul retro di una rete plastificata la cui utilità nel caso di lastre della dimensione posata è più che dubbia?

In ogni caso, vista la dimensione delle lastre del rivestimento e la tipologia del materiale (marmo venato) consigliava, se non imponeva, l'impiego di lastre a 4 cm di spessore su tutte le facciate esterne.

- Chi ha approvato il sistema di posa della facciata ventilata e controllato che lo stesso fosse rispettato e applicato in tutte le lastre?
È stato per esempio calcolata la dilatazione delle lastre quindi del rivestimento sottoposto a variazione termiche anche di 30-35 gradi in 6 ore (dalle 07.00 alle 13.00)?

Ci si può inoltre chiedere perché un progetto partito con uno e più controller abbia perlomeno "trascurato" un punto così delicato con quello delle facciate ventilate in pietra.

Anche il controllo della qualità da voi affidato al Consorzio NCCL ha più che sottovalutato la gravità della situazione. Le facciate visibili da Via Motta (eseguite per prima) dovevano accendere più che una spia su quanto si stava realizzando.

Non voglio dilungarmi oltre, ritengo comunque che quanto dettagliato sopra vi permetterà di valutare le cause principali di queste situazioni che temo purtroppo si possano riscontrare in altre parti d'opera.

Distinti saluti.

Attilio Bignasca

